



Costituita a Sondrio dal Credito Valtellinese con lo scopo di promuovere e sostenere il progresso culturale, scientifico, sociale e morale del territorio regionale lombardo ove il Gruppo bancario opera, la Fondazione ha concluso il secondo anno di piena attività. L'impegno della Fondazione nel 2000 si è focalizzato sulla promozione di particolari iniziative con l'obiettivo di collegare e valorizzare le diverse attività sociali presenti sul territorio.

Per il perseguimento di tali finalità la Fondazione ha organizzato due Convegni ed ha proseguito l'impegno rivolto al sostegno e alla formazione degli operatori sociali e del volontariato, unitamente al contributo a favore di attività assistenziali con valenza sociale. Le risorse a disposizione (1200 milioni assegnati dall'Assemblea del Credito Valtellinese il 29 aprile 2000 in sede di destinazione dell'utile di esercizio) sono state assegnate per due terzi ad attività sociali e benefiche e per un terzo ad attività culturali, mostre e convegni. In prospettiva la Fondazione considera fra gli obiettivi di maggiore rilievo il sostegno alla formazione in diversi ambiti:

- in settori di avanguardia altamente qualificati (ambito informatico), contribuendo in tal modo ad ampliare le prospettive di occupazione;
- nel campo del volontariato per la formazione degli operatori sociali.

E' allo studio il progetto di ampliamento dell'ambito di attività della Fondazione al territorio nazionale ove opera il Gruppo bancario Credito Valtellinese.

La Fondazione rivolge particolare interesse alle Community Foundations al fine di promuovere proficue sinergie per valorizzare le risorse presenti sul territorio.

ATTIVITA' SOCIALI E BENEFICHE

Il Consiglio della Fondazione ha ritenuto di destinare complessivamente ad enti ed associazioni con attività di rilevanza sociale e culturale lire 559,2 milioni (45,6% delle risorse impiegate) così ripartiti:

64,2% (n. 50 interventi) contributi ad enti ed associazioni di sostegno nel sociale.

Sono stati privilegiate elargizioni di importo più rilevante a favore di enti ed associazioni che operano stabilmente sul territorio in aiuto alle categorie di persone più deboli e bisognose. Le associazioni beneficiarie operano in modo continuativo in diversi ambiti sociali: assistenza all'infanzia abbandonata, al disagio giovanile, alla tossicodipendenza, ai disabili, ai malati psichici, alle persone emarginate o sofferenti a causa di malattie gravi. Negli interventi di sostegno la Fondazione ha privilegiato quei progetti che rivelassero una particolare valenza di crescita per le comunità territoriali nelle quali gli enti destinatari si trovano ad operare. Particolare attenzione è stata dedicata, come nell'anno precedente, alla formazione degli operatori sociali e del volontariato tramite il sostegno al Corso organizzato dalla Caritas Diocesana "La persona ritrova la sua ricchezza". E' stato inoltre rinnovato l'appoggio alla formazione scolastica tramite il contributo a favore dell'Istituto privato Pio XII per il sostegno al corso di studi Liceo della Comunicazione, unico in provincia di Sondrio.

13,9% (n. 32 interventi) contributi a favore di enti religiosi.

Numerosi i contributi elargiti per opere di costruzione e ristrutturazione di edifici di culto e parrocchiali. Tra quelli più rilevanti si ricordano la Chiesa parrocchiale di Sondrio, quella di Sondalo e il Santuario Santa Casa di Tresivio.

11% (n. 14 interventi) contributi a favore dell'opera svolta da missionari valtelinesi nelle zone più povere e bisognose del mondo.

Tra i contributi più significativi si ricordano quelli a favore di missioni in America Latina (Operazione Mato Grosso, Università di Campo Grande in Brasile, Casa do Sol di Salvador de Bahia in

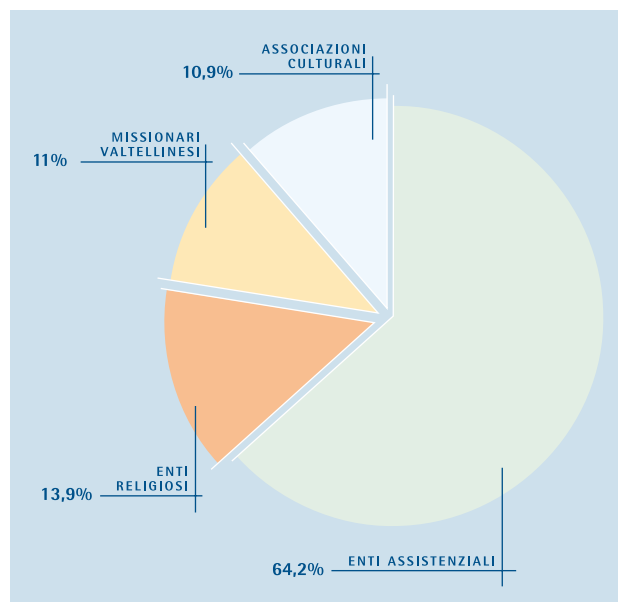


Brasile per la realizzazione di una scuola per i bambini più poveri), in Africa (missioni in Uganda e Etiopia) e in Bangladesh.

10,9% (n. 21 interventi) contributi a favore di associazioni culturali. Particolare attenzione è stata dedicata al sostegno della cultura musicale in Provincia tramite contributi a formazioni strumentali e corali (per l'organizzazione di manifestazioni concertistiche e per l'attività di formazione musicale dei giovani).

La Fondazione inoltre ha posto particolare attenzione all'attività del Circolo Musicale di Sondrio finanziando la rappresentazione di alcune opere giovanili del celebre compositore italiano Ottorino Respighi. Il Circolo Musicale ha organizzato una tavola rotonda precedente il concerto (eseguito dall'Orchestra Città di Ferrara) alla presenza dei maggiori esperti e studiosi dell'opera di Respighi per poterne meglio conoscere e apprezzare il profilo creativo.

Sempre in ambito culturale, a sostegno dei peculiari valori della cultura valtellinese, è stato rinnovato il contributo a favore delle Famiglie Valtellinesi di Como, Milano e Roma ed a quelle presenti nel vicino territorio elvetico.



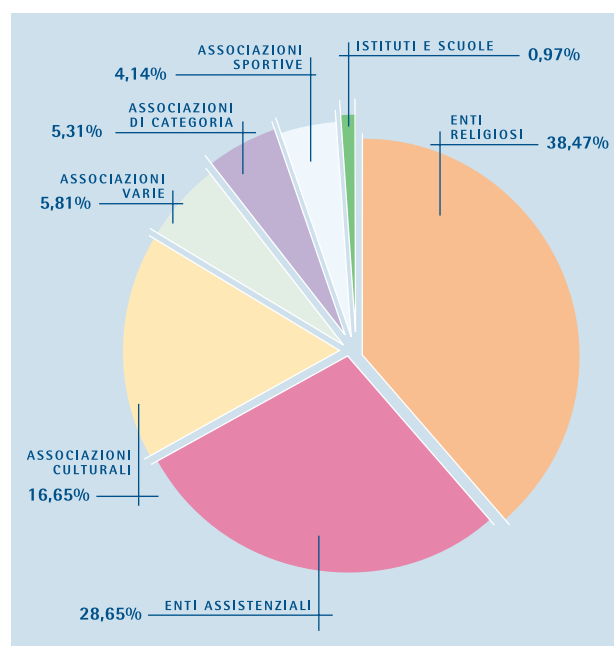
CONTRIBUTI ED ELARGIZIONI PER DESTINATARIO

Sono stati inoltre elargiti numerosi contributi di piccolo ammontare a favore di enti ed associazioni operanti nelle province di Sondrio, Lecco, Como e Varese di riferimento del Credito Valtellinese in campo sociale, assistenziale, religioso, culturale e sportivo.



L'ammontare complessivo destinato a tali finalità risulta pari a lire 253 milioni (20,6% delle risorse impiegate) così ripartito:

- 38,47% Enti religiosi
- 28,65% Enti assistenziali
- 16,65% Associazioni culturali
- 5,81% Associazioni varie
- 5,31% Associazioni di categoria
- 4,14% Associazioni sportive
- 0,97% Istituti e scuole



EROGAZIONI PER ATTIVITÀ SOCIALI E BENEFICHE

Sempre nell'ambito delle attività sociali e benefiche la Fondazione ha promosso due raccolte fondi a favore di:

- Fondazione Nostra Signora del Buon Consiglio per la costruzione di un ospedale nella città di Tirana in Albania in ossequio al desiderio espresso da Madre Teresa di Calcutta.

Era sua volontà infatti che la realizzazione di quest'opera di alto valore umanitario avvenisse con il contributo, anche modesto, di tutti coloro che credono nei valori della solidarietà umana.

- popolazioni alluvionate del Piemonte e Valle d'Aosta per l'emergenza causata dalle gravi calamità naturali nel mese di ottobre 2000.

La clientela della Banca ha risposto a tale opera di sensibilizzazione con attenzione e generosità.



ATTIVITA' CULTURALI

Nel corso del 2000 la Fondazione ha destinato 414,5 milioni (pari al 33,8% delle risorse impiegate) alla realizzazione di iniziative editoriali, mostre ed esposizioni, conferenze e convegni, borse di studio e premi.

INIZIATIVE EDITORIALI

Con riguardo all'approfondimento di temi di carattere economico la Fondazione ha pubblicato il quinto volume della Collana socio-economica dal titolo "Il finanziamento delle Piccole Medie Imprese – Il quadro nazionale ed internazionale: opportunità per il sistema lombardo". Il tema approfondito si presenta di particolare interesse per le banche locali, che nell'individuare forme più funzionali di assistenza alle Pmi realizzano le loro finalità istituzionali di banche del territorio.

Il volume, presentato in data 19 giugno 2000 a Brescia (territorio di recente insediamento del Gruppo bancario Credito Valtellinese) ha inteso offrire un contributo conoscitivo in ordine alle varie problematiche finanziarie collegate allo sviluppo delle Pmi a quanti sono interessati alle caratteristiche strutturali ed evolutive di questa componente preponderante della struttura produttiva del nostro Paese.

Per quanto concerne le iniziative editoriali di rilievo storico, si ricorda l'importante avvenimento culturale legato alla presentazione a Parigi dei due volumi "La Valtellina crocevia dell'Europa" e "La spedizione del duca di Rohan in Valtellina". La presentazione a Parigi ha seguito quelle altrettanto importanti tenutesi a Zurigo e Madrid nel corso del 1999. Essa si è svolta presso la sede dell'Istituto Italiano di Cultura a Parigi ed è stata presieduta da S.E. Federico Di Roberto, Ambasciatore d'Italia in Francia.

La presentazione è avvenuta da parte del Prof. Ive Marie Bércé, Direttore dell'Ecole des Chartes e docente alla Sorbona, che ha svolto una dotta relazione sull'importanza cruciale del ruolo della Valtellina negli equilibri europei della prima metà del XVII secolo.

La collana storica si è inoltre arricchita con la preparazione del volume "L'astronomo valtellinese Giuseppe Piazzi e la scoperta di Cerere" realizzato per celebrare il bicentenario dell'evento che ha ampliato i confini dell'astronomia (1801-2001).

MOSTRE ED ESPOSIZIONI

La stagione delle esposizioni presso la Galleria di Palazzo Sertoli in Sondrio si è aperta in febbraio, con la mostra di Marco Anelli,



L'ombra e la luce nella basilica di S. Pietro in Vaticano.

La mostra, organizzata in occasione dell'anno giubilare, ha offerto una visione inedita della chiesa, riconosciuta come il tempio della cristianità. Le ottanta foto in bianco e nero del giovane fotografo, realizzate con l'ausilio della sola luce naturale, hanno scoperto la folla nascosta dei personaggi che popolano la basilica, che spesso si perde offuscata dalla maestosità dell'architettura, lasciando affiorare dall'ombra corpi torniti nel marmo ed espressioni assolutamente umane. Dopo la tappa sondriese la mostra è stata presentata a Firenze.

Si stacca dalla serie di eventi organizzati per il Giubileo la retrospettiva sull'intera produzione di **Luigi Castiglioni**, pittore e cartellonista di fama mondiale, la cui ricerca si inserisce nella scia della grande tradizione surrealista volta a riprodurre nella pittura e nel mondo visivo le trasformazioni metaforiche della poesia di Rimbaud. L'artista si colloca, a diritto, come erede della rivoluzione del mondo del manifesto, che nacque con Lautrec e trovò una nuova

dimensione in Magritte. Oltre agli sport maggiori che galvanizzano l'attenzione del pubblico di massa, il suo interesse si è rivolto alle cause umanitarie, ai romanzi adattati al grande schermo, ad animali splendidi come felini, celebrati dall'immaginario. Geniale la trovata del ghepardo che corre così veloce che finisce col perdere le macchie. In mostra sono state esposte 130 opere divise tra quadri e manifesti.

"Pittura a Parigi 1945-1970, Sguardi sul collezionismo lombardo" prosegue l'indagine iniziata l'anno scorso sull'arte a Milano in quello stesso giro d'anni.

La Parigi del dopoguerra è un crogiuolo di esperienze artistiche, avventure umane, incontri. Dalla metà degli anni Quaranta la poetica informale ha cominciato ad affermarsi in tutta Europa. La mostra ha presentato l'entusiasmante vicenda che in parte fu detta École de Paris. Gli Italiani che ne seguirono i destini, sparuto gruppo di collezionisti, in particolare lombardi, si radunavano ogni venerdì al ristorante Alfio, in Via Senato a Milano, per raccontare un capitolo di quel fondamentale momento artistico. In mostra le opere di Hartung, Fautrier, Lam, Michaux, Mathieu, Matta, Jorn, Alechinsky che raggiunsero le dimore italiane.

Per festeggiare gli ottant'anni dello scultore **Pietro Consagra**, in autunno, la Fondazione, in collaborazione con il Museo di Bolzano, ha dedicato al maestro un'ampia antologica con l'intento di rivelare l'utopia con la quale Consagra ha teso a sottrarre la scultura allo spazio circostante, per metterla in rapporto con la linea orizzontale, sublimandone la visione frontale. Sono così state esposte le opere con cui nel 1947 Consagra intese realizzare un'arte nuova ed impegnata, definita da Prampolini "l'unica che avesse raggiunto un'autonomia di espressione integralmente astratta"; i successivi Colloqui, i Legni bruciati e i Ferri trasparenti costituiscono con le Muraglie l'eccezionalità di una scultura a due dimensioni.

L'anno si è concluso con un'incursione nell'arte antica. Grazie alla disponibilità del Museo archeologico di Milano, è stato possibile presentare al pubblico sondriese la **collezione di Vetri antichi** provenienti dall'Oriente, raccolta in oltre vent'anni da Antonio Personeni. Valtellinese d'origine, milanese d'adozione, Personeni si reca periodicamente in Turchia dagli anni Sessanta, per lavoro, e lì si appassiona ai vetri di età romana del periodo compreso tra il I e il IV sec. d.C..

Gli oggetti in mostra, oltre un centinaio, sono vasi da mensa e da dispensa, contenitori per unguenti e sostanze aromatiche per la cura del corpo. Con la collezione sono stati esposti anche sei piatti, rinvenuti a Cafarnao in un ambiente che è stato identificato come la dispensa di una casa romana, restaurati a cura della Fondazione Credito Valtellinese.



CONFERENZE E CONVEGNI

La Fondazione ha promosso l'organizzazione di due Convegni con l'intento di creare momenti unitari di confronto tra le varie realtà sociali presenti nel territorio.

Convegno "La figura e l'opera del volontario – I valori del volontariato sociale" - Sondrio, 10 giugno 2000.

Il Convegno ha rappresentato la prima manifestazione pubblica della Fondazione nel campo sociale con particolare attenzione all'impegno a favore delle categorie più fragili della nostra comunità. Il Convegno ha costituito un momento unitario di incontro e confronto tra le varie componenti del volontariato valtellinese ed ha richiamato i valori comuni che ne ispirano l'azione mirando a stabilire opportuni collegamenti al fine di consentire una maggiore efficacia d'azione.

I lavori sono stati arricchiti dalle relazioni dell'On. Giancarlo Lombardi (ex Ministro della Pubblica Istruzione e a lungo Presidente dell'A.G.E.S.C.I.) e da don Battista Galli (Direttore della Caritas Diocesana).

Ha seguito una tavola rotonda sui temi della salute mentale, della tossicodipendenza, dell'A.I.D.S., dell'handicap nonché una carrellata sull'operatività degli interventi nel sociale in Valtellina, che hanno avuto un sostegno anche dalla Fondazione.

Convegno "Il terzo settore nel 2000 tra servizi alla persona e alla comunità" - Sondrio, 17 novembre 2000.

Il Convegno, promosso in collaborazione con la Fondazione Camunitas, ha rappresentato un momento di confronto di altissimo livello per la rilevanza dei temi trattati e per la qualificazione dei relatori. Il tema del "Non profit" è stato approfondito e analizzato nelle sue molteplici articolazioni sociali e culturali ed è stato arricchito dalla testimonianza di operatori locali (della Valtellina

e della Valcamonica) che hanno portato la loro esperienza nell'ambito delle cooperative sociali, associazioni di volontariato, enti culturali ed enti operanti nel settore ambientale.

La giornata si è articolata secondo il seguente programma:

Introduzione a cura dei Presidenti delle due Fondazione e del prof. Alberto Quadrio Curzio;

1^ sessione "Dinamica del Terzo Settore: ruolo, attualità e potenzialità".
Relatori prof. Paolo De Carli (Docente di diritto pubblico dell'economia presso l'Università degli Studi di Milano) e prof. Gian Paolo Barbetta (Docente presso la facoltà di Scienze Bancarie dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano).

2^ sessione "I soggetti: le fondazioni, le imprese sociali, il volontariato".
Relatori: dott. Romano Negri (Presidente Fondazione Provincia di Lecco), ing. Giorgio Salina (Esperto della Nunziatura Apostolica presso la Comunità Europea – Bruxelles) e avv. Francesco Migliori (Presidente Onorario Movimento per la Vita – Progetto Gemma).

3^ sessione "Il non profit nei servizi alla comunità: settore museale, artistico e archivistico".
Relatori: prof. Andrea Villani (Docente di economia urbana presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano), dott.ssa Simonetta Coppa (Direttore artistico dell'arte presso la Sovrintendenza per i beni artistici e storici di Milano), don Saverio Xeres (Docente di storia della Chiesa presso la Facoltà teologica interregionale dell'Italia Settentrionale).

4^ sessione "Il non profit nei servizi alla comunità: settore ambientale e naturalistico".
Relatori: prof. Roberto Zoboli (Direttore Istituto di ricerca sulla dinamica dei sistemi economici) e prof. Guglielmo Scaramellini (Professore ordinario di geografia umana presso l'Università Statale di Milano).

5^ sessione "Il non profit nei servizi alla persona".
Relatori: prof.ssa Cristina Castelli (Professore ordinario di psicologia dello sviluppo e dell'educazione presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano), sig. Enrico Mazzini (Consigliere Opera Diocesana Istituto San Vincenzo di Milano), Mons. Angelo Bazzari

(Presidente Fondazione Don Gnocchi di Milano).

Il convegno è stato infine arricchito da interventi di operatori locali della Provincia di Sondrio e della Valle Camonica nei settori della cooperazione sociale, del volontariato, della cultura e problematiche ambientali.

Nel corso del convegno è stato evidenziato come terzo settore e associazionismo vadano assumendo un'importanza sempre più rilevante nel nostro Paese come insostituibili cerniere fra Stato, Istituzioni e società civile per rilanciare la centralità della persona umana, della sua realizzazione attraverso la solidarietà ed il lavoro e per impedire l'ampliarsi delle disuguaglianze dell'emarginazione, delle nuove forme di povertà.

Si è trattato di un importante momento di incontro tra realtà economiche e fondazioni appartenenti alle aree alpine del nord est del nostro Paese per affrontare temi cruciali concernenti la crescita sociale e culturale delle aree di insediamento ed anche per stabilire contatti che possano consentire, nei vari settori di intervento, gli opportuni confronti, collegamenti e scambi di esperienze che assolvono spesso ad una funzione altamente positiva.

La Fondazione, promuovendo questi Convegni, ha inteso assumere un ruolo propulsivo nella mobilitazione delle risorse sociali del territorio, al fine di promuovere relazioni più strette di collegamento e supporto di tutte le iniziative presenti.



BORSE DI STUDIO E PREMI

La Fondazione ha mantenuto le borse di studio e i premi degli anni precedenti con particolare attenzione alla formazione scolastica, sia superiore che universitaria.

Borsa di studio "Un anno all'estero" – 6^a edizione

Promossa in collaborazione con l'associazione Intercultura consente al vincitore di frequentare per un anno scolastico la scuola media superiore in un Paese a sua scelta, soggiornando presso una famiglia.

Borsa di studio a favore dei figli di emigranti valtellinesi all'estero

In collaborazione con l'Amministrazione Provinciale di Sondrio, la Fondazione ha assegnato 15 borse di studio di lire 1 milione ciascuna (13 in Svizzera e 2 in Ecuador).

Premio "Arturo Schena" – 8^a edizione

Il premio, istituito in memoria del Presidente del Credito Valtellinese negli anni 1969-89, è destinato ai giovani di età non superiore ai 28 anni, residenti in provincia di Sondrio o della stessa originari. Sono stati previsti due tipi di premio:

- un premio di L. 5 milioni attribuito annualmente a una persona che avrà contribuito con la sua opera (tesi di laurea, ricerche e studi, attività sociali, altre attività) al prestigio e alla valorizzazione della provincia di Sondrio, preferibilmente con riferimento ai valori della mutualità, del risparmio, della cooperazione e della solidarietà.
- un secondo premio di L. 5 milioni attribuito annualmente a una persona che avrà dimostrato con la sua opera (tesi di laurea, ricerche e studi, attività sociali, altre attività) particolari capacità.

Per ciascuna tipologia sono stati assegnati quattro premi ex aequo del valore di lire 2,5 milioni ciascuno.

Premio "Giuseppe Mambretti"

La Fondazione, in collaborazione con il Lions Club Masegra di Sondrio, ha istituito un premio in memoria del giornalista valtellinese Giuseppe Mambretti per le migliori ricerche sul tema "L'evoluzione dei mezzi di informazione e comunicazione negli ultimi venticinque anni in Valtellina" realizzate da studenti delle scuole medie inferiori e superiori.

Sono state premiate tre scuole medie e tre scuole superiori della Provincia.

